CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

1970 | 2020 PIEMONTE valori comuni Una regione, tante storie

ORDINE DEL GIORNO n. 453

Il Consiglio regionale

premesso che

- la crisi epidemiologica sta colpendo duramente anche il settore no profit che in Piemonte, secondo i dati ISTAT, conta circa 28.500 organizzazioni (di cui più di 24.000 sono associazioni) che impegnano quasi 70 mila lavoratrici e lavoratori e più di 400.000 volontari;
- l'impatto della pandemia da SARS-CoV2 è particolarmente duro per i circoli e, più in generale, per l'associazionismo diffuso di promozione culturale e sociale che svolge un'attività fondamentale per la crescita della nostra Regione, per la democrazia e la coesione sociale;
- le associazioni e i circoli hanno dovuto sospendere tutte le proprie attività anche nelle Regioni classificate "gialle" e, a tutt'oggi, non hanno ricevuto misure di ristoro paragonabili a quelle previste per le attività economiche con finalità commerciale;

considerato che

- a livello nazionale e regionale fortunatamente sono molti gli appelli delle organizzazioni di rappresentanza del Terzo Settore (Forum del Terzo Settore) e delle Reti associative delle associazioni di promozione sociale (ACLI, ARCI, AICS, etc.) i quali segnalano che, a fronte della crisi e del protrarsi della sospensione di tutte le attività, molti circoli, spazi culturali, centri sociali e ricreativi, non riapriranno più, con conseguenti gravi perdite dal punto di vista sociale ed occupazionale per il nostro territorio;
- le stesse reti associative hanno segnalato in più occasioni come la procedura informatica di accesso al "Bonus Piemonte" ex art. 4 l.r. 12/2020 per i circoli APS con attività di somministrazione non abbia comunque permesso di presentare la domanda a molti circoli regolarmente iscritti al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politche Sociali (ex L. 383/2000);

preso atto che

- la Regione Piemonte, con la l.r. 13/2020 – art. 17 (Sostegno all'associazionismo e all'indotto del Settore culturale – Solidarietà Cultura), ha istituito il cosiddetto Bonus cultura, che escludeva dai beneficiari i Circoli APS con attività di somministrazione;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 3 dicembre 2020 conferma la sospensione su tutto il territorio nazionale delle attività dei "centri culturali, centri sociali e centri ricreativi" e consente lo svolgimento delle attività formative "solo in modalità a distanza", ivi incluse quelle di circoli e associazioni di promozione sociale;
- il Ministero dell'Interno, con circolare del 27 ottobre u.s. ha inteso precisare che, a fronte della sospensione delle attività culturali, sociali e ricreative dei circoli (prevista dal DPCM 24 ottobre 2020 e confermata nei provvedimenti successivi), si dovesse considerare sospesa anche l'eventuale "somministrazione di alimenti e

bevande effettuata, a beneficio dei soci o di frequentatori occasionali, in funzione dell'attività svolta nei suddetti centri", determinando – in una fase emergenziale – una sostanziale disparità di trattamento che il decreto, in quanto norma di prevenzione, e anche alla luce del fatto che le norme igienico sanitarie previste per circoli ed esercizi commerciali sono le medesime, non disponeva espressamente

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a mettere in campo tutte le iniziative di sensibilizzazione utili affinchè, nel momento in cui il Piemonte diventerà "zona gialla", venga superato la chiusura totale delle attività culturali, sociali e ricreative delle Associazioni di promozione sociale (ex D.Lgs 117/17), compresa il divieto di somministrazione, prevedendo pertanto la possibilità di aperture anche parziali, in analogia con quanto previsto per i locali pubblici, superando la circolare del Ministero dell'Interno del 27 ottobre 2020;
- a farsi portavoce delle esigenze del mondo associativo nei confronti del Governo, affinché:
  - vengano ampliate le misure di ristoro a favore dell'associazionismo;
  - venga soppresso l'art. 108 della legge di bilancio, che prevede l'assoggettamento al regime commerciale delle associazioni non profit.

---==oOo==---

Testo del documento votato per parti separate e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 10 dicembre 2020